

e atti attuati dall'inizio della XIV legislatura al 30 giugno 2004 emergono i seguenti dati;

il Ministero delle Politiche Comunitarie ha ricevuto 27 atti e ne ha attuati 6, con una percentuale di attuazione che viene indicata nella percentuale, certamente non esaltante, del 22,22 per cento;

fra l'altro è opportuno osservare e sottolineare che il Ministero delle Politiche Comunitarie, la cui importanza è, nel corso degli anni, costantemente lievitata, ha ricevuto un numero di atti tutto sommato abbastanza ridotta, sicché appare difficile comprendere le ragioni della bassa percentuale di attuazione;

è possibile peraltro che vi siano serie giustificazioni per comprendere il senso di una percentuale di attuazione del 22,22 per cento ed è opportuno che tali giustificazioni vengano rese pubbliche proprio ai fini di tutelare l'immagine del Ministero delle Politiche Comunitarie —:

quali siano le ragioni oggettive che hanno condotto ad una percentuale di attuazione degli atti pervenuti pari soltanto al 22,22 per cento, tenuto conto, in particolare, del basso numero di atti ricevuti. (4-10962)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta orale:

BUEMI. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

da più parti, dagli operatori del settore, dagli amministratori locali e regionali, dai creditori e dagli organi di informazione a livello nazionale, vengono più volte denunciate le situazioni di grave collasso economico esistente in numerose Aziende Sanitarie Locali a livello nazionale;

tale situazione sarebbe, in alcuni casi, talmente grave da prefigurare la possibilità

della bancarotta con le immaginabili drammatiche conseguenze per tutti i cittadini utenti che già sono costretti, in molti casi, ad attese interminabili o a dover ricorrere, in casi urgenti, a strutture private per effettuare analisi e esami diagnostici;

in questo modo, a parere dell'interrogante, si va sempre più sgretolando quanto enunciato dall'articolo 32 della Costituzione in materia di tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e dell'intera collettività —:

quale sia la situazione economica, in maniera dettagliata, di tutte le Aziende Sanitarie Locali a livello nazionale e se i tetti di spesa, attualmente previsti, siano stati rispettati;

come si intenda affrontare la situazione attuale e in che modo si vuole rendere più efficienti e funzionali le strutture sanitarie pubbliche per tutelare il diritto alla salute di tutti i cittadini.

(3-03746)

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

XII Commissione:

VALPIANA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

gli organi d'informazione nei giorni precedenti hanno pubblicato con toni allarmistici e scandalistici l'informazione secondo cui sarebbero « Novanta i morti provocati ogni giorno da errori dei medici, ovvero 14-50 mila decessi annuali causati dalla cattiva organizzazione dei servizi, con 320.000 persone danneggiate da tali errori »;

si tratta a parere dell'interrogante di notizie rilevanti e drammatiche che andrebbero verificate e qualora risultassero veritiere e corrette quantitativamente e qualitativamente interpretate sia per ri-

spondere alle legittime preoccupazioni dei cittadini sia per attuare politiche e metodologie atte a prevenirli;

non è certo possibile addossare alla singola categoria dei medici le responsabilità di una situazione in cui la sottostima del Fondo Sanitario Nazionale, la chiusura e la riduzione dei servizi territoriali, il blocco delle assunzioni con conseguente diminuzione del personale qualificato rappresentano elementi che incidono fortemente sulle con-cause strutturali di tali incidenti, oltre che condizionano pesantemente il modo in cui è esercitata la medicina nel nostro Paese —:

quale sia la reale portata di questo fenomeno, quali i dati disaggregati per regione e per tipologia di struttura (pubblica, convenzionata e private) e quali siano le misure preventive che intende adottare per diminuire il numero di tali incidenti e fornire ai cittadini-pazienti la maggiore informazione possibile rispetto ai possibili rischi che incorrono ricorrendo alle cure mediche nelle strutture nazionali. (5-03463)

MAURA COSSUTTA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

attraverso dichiarazioni rilasciate alla stampa nello scorso mese di agosto il Ministro interrogato si è dimostrato favorevole alla proposta di istituire un ticket, pari al 50 per cento del costo dell'intervento, sulle interruzioni volontarie di gravidanza successive alla prima giustificando tale scelta con la necessità di evitare che la pratica dell'aborto possa essere considerata a scopo anticoncezionale;

contemporaneamente, ha ritenuto auspicabile una revisione della legge 22 maggio 1978, n. 194 sull'aborto, ritenendo giusto valutare a distanza di tempo aspetti positivi e negativi di quella legge —:

quale siano gli intendimenti del Ministro della Salute e del Governo circa la proposta dell'istituzione del ticket sulle interruzioni di gravidanza e, più in generale, circa la possibile revisione della legge

22 maggio 1978, n. 194, meglio conosciuta come « legge sull'aborto ». (5-03464)

BINDI, BURTONE, FIORONI, MOSELLA, MEDURI e ROCCHI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il ministero della Salute sta per approvare la registrazione del metilfenidato (Ritalin) come farmaco destinato ai bambini e ai ragazzi dai 6 ai 18 anni, con la sua conseguente distribuzione gratuita a carico del Servizio sanitario nazionale;

tale sostanza inclusa nella tabella I degli stupefacenti come risulta dal prontuario del ministero della salute può provocare, allucinazioni, psicosi, problemi cardiaci, fino alle estreme conseguenze;

in Giappone, Canada, Nuova Zelanda e Australia è stato vietato l'uso di psicofarmaci ai minori di 18 anni;

negli Stati Uniti migliaia di famiglie hanno intentato causa alla casa produttrice del Ritalin per i gravissimi danni arrecati alla salute dei bambini;

negli USA una legge prevede l'obbligatorietà di evidenziare sulle confezioni di questi farmaci la loro pericolosità per i danni che possono provocare alla salute;

sempre negli USA la prescrizione medica di queste sostanze può avvenire solo con il consenso informato del paziente —:

si chiede di conoscere se e quali iniziative il Ministro intenda adottare per evitare che tale farmaco alla luce della sua pericolosità possa essere commercializzato nel nostro Paese a carico del Servizio sanitario nazionale. (5-03465)

BATTAGLIA, GALEAZZI, BOGI, BOLOGNESI, GIACCO, LABATE, LUCÀ, PETRELLA, TURCO e ZANOTTI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

organi di stampa hanno diffuso la notizia che il ministro della Salute avrebbe

chiesto al presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di promuovere una azione disciplinare nei confronti del presidente, dottor Mario Falconi, dell'Ordine di Roma;

tale azione disciplinare sarebbe diretta a sanzionare, una dura e rigorosa presa di posizione del presidente Falconi contro il decreto ministeriale del 31 maggio 2004, contestato in quanto esclude gli ordini professionali dalla partecipazione attiva nella programmazione, svolgimento e verifica dei corsi per la formazione medica continua (ECM), e questo a tutto vantaggio di un ente privato, la FISM, Federazione delle Società Medico Scientifiche Italiane, alla cui fondazione ha partecipato l'attuale ministro Sirchia;

ben 46 Ordini dei medici si sono opposti all'annunciata ipotesi di azione disciplinare del ministro della Salute, esprimendo piena solidarietà al Presidente Falconi ed osservando che « non rientra nei compiti del ministero vigilante sugli Ordini, censurare opinioni politiche liberamente espresse da chi è titolare per mandato elettivo della tutela professionale medica e odontoiatrica » —:

se non ritenga opportuno recedere dalla sua azione che, per il merito della vicenda, non potrebbe non configurarsi come censura politica;

se non ritenga che il contenuto del decreto in questione sollevi un problema

di conflitto d'interesse per il fatto che esclude gli ordini professionali a favore di un ente privato alla cui nascita il Ministro stesso ha personalmente partecipato.

(5-03466)

Apposizione di una firma ad una mozione.

La mozione Bolognesi ed altri n. 1-00389, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 30 luglio 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Lumia.

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta immediata in Assemblea Violante ed altri n. 3-03738, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 21 settembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Chianale.

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta scritta Galeazzi n. 4-10921 del 17 settembre 2004.

